

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA SRL

Sede: Piazza XX SETTEMBRE 6 BOLOGNA 40121 BO Italia

Capitale sociale: 157043.00

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA: BO

Partita IVA: 00313590374

Codice fiscale: 00313590374

Numero REA: 152312

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Settore di attività prevalente (ATECO): 522130

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: si

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: COMUNE DI BOLOGNA E CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Appartenenza a un gruppo:

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	46.002	80
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	283.764	303.277
Totale immobilizzazioni immateriali	329.766	303.357
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.276.848	1.362.130
2) impianti e macchinario	202.879	30.760
3) attrezzature industriali e commerciali	17.947	9.373
4) altri beni	51.207	65.226
5) immobilizzazioni in corso e acconti	917.215	350.300
Totale immobilizzazioni materiali	2.466.096	1.817.789
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	52.842	65.352
Totale partecipazioni	52.842	65.352
Totale immobilizzazioni finanziarie	52.842	65.352
Totale immobilizzazioni (B)	2.848.704	2.186.498
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	382.655	280.772
Totale crediti verso clienti	382.655	280.772
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.022	169.584
Totale crediti tributari	10.022	169.584
5-ter) imposte anticipate	239.539	293.596
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.070	-
Totale crediti verso altri	4.070	-
Totale crediti	636.286	743.952
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		

	31-12-2025	31-12-2024
6) altri titoli	5.400.000	4.300.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.400.000	4.300.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.975.035	1.833.930
3) danaro e valori in cassa	28.109	25.775
Totale disponibilità liquide	2.003.144	1.859.705
Totale attivo circolante (C)	8.039.430	6.903.657
D) Ratei e risconti	2.412.479	2.568.890
Totale attivo	13.300.613	11.659.045
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	157.043	157.043
III - Riserve di rivalutazione	1.106.390	1.106.390
IV - Riserva legale	41.600	41.600
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.434.382	1.000.574
Varie altre riserve	77.470	77.468
Totale altre riserve	1.511.852	1.078.042
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	601.117	433.808
Totale patrimonio netto	3.418.002	2.816.883
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	315	108
4) altri	790.678	1.003.390
Totale fondi per rischi ed oneri	790.993	1.003.498
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	317.907	295.201
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	202.225	200.435
esigibili oltre l'esercizio successivo	50.838	253.063
Totale debiti verso banche	253.063	453.498
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	370.463	575.176
Totale debiti verso fornitori	370.463	575.176
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	164.520	164.520
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.781.467	6.145.987

	31-12-2025	31-12-2024
Totale debiti verso controllanti	7.945.987	6.310.507
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.665	30.517
Totale debiti tributari	34.665	30.517
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	37.794	33.515
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	37.794	33.515
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	68.178	67.116
esigibili oltre l'esercizio successivo	53.655	55.650
Totale altri debiti	121.833	122.766
Totale debiti	8.763.805	7.525.979
E) Ratei e risconti	9.906	17.484
Totale passivo	13.300.613	11.659.045

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.594.292	2.659.654
5) altri ricavi e proventi		
altri	236.896	131.691
Totale altri ricavi e proventi	236.896	131.691
Totale valore della produzione	2.831.188	2.791.345
B) Costi della produzione		
7) per servizi	1.057.804	1.245.389
8) per godimento di beni di terzi	166.106	166.021
9) per il personale		
a) salari e stipendi	377.706	353.685
b) oneri sociali	121.791	110.298
c) trattamento di fine rapporto	23.184	24.623
Totale costi per il personale	522.681	488.606
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	42.590	22.525
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	148.931	145.539
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	17.746	9.879

	31-12-2025	31-12-2024
Totale ammortamenti e svalutazioni	209.267	177.943
14) oneri diversi di gestione	195.058	246.307
Totale costi della produzione	2.150.916	2.324.266
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	680.272	467.079
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	54.925	14.256
Totale proventi da partecipazioni	54.925	14.256
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	136.902	157.945
Totale proventi diversi dai precedenti	136.902	157.945
Totale altri proventi finanziari	136.902	157.945
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	46.000	-
altri	20.431	46.750
Totale interessi e altri oneri finanziari	66.431	46.750
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	125.396	125.451
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	805.668	592.530
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	150.287	160.813
imposte differite e anticipate	54.264	(2.091)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	204.551	158.722
21) Utile (perdita) dell'esercizio	601.117	433.808

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	601.117	433.808
Imposte sul reddito	204.551	158.722
Interessi passivi/(attivi)	(111.651)	(111.195)
(Dividendi)	(13.745)	(14.256)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	680.272	467.079

	31-12-2025	31-12-2024
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	36.202	37.677
Ammortamenti delle immobilizzazioni	191.521	168.064
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	17.746	9.879
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	245.468	215.620
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	925.740	682.699
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(101.883)	(63.316)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(369.233)	182.493
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	156.411	148.679
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(7.578)	1.110
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(12.714)	(50.467)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(334.997)	218.499
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	590.743	901.198
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	124.669	124.249
(Imposte sul reddito pagate)	(120.416)	(562.206)
Dividendi incassati	13.745	14.256
(Utilizzo dei fondi)	(226.360)	(3.968)
Totale altre rettifiche	(208.362)	(427.669)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	382.381	473.529
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(723.198)	(704.887)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(69.000)	0
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	53.690	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(1.100.000)	(2.650.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.838.508)	(3.354.887)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	1.800.000	2.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(200.435)	(198.661)

	31-12-2025	31-12-2024
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.599.565	1.801.339
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	143.438	(1.080.019)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.833.930	2.911.370
Danaro e valori in cassa	25.775	28.354
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.859.705	2.939.724
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.975.035	1.833.930
Danaro e valori in cassa	28.109	25.775
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.003.144	1.859.705

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci,

Il bilancio d'esercizio di AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA S.r.l. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa. Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10. Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllanti e con le altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nell'apposita sezione della presente nota integrativa nonché nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, presenta un utile di euro 601.117 ed è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo superiore ai dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente anche al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025. Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2024. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti. A tal proposito si evidenzia che la Società, nella predisposizione del bilancio corrente, nonostante siano tuttora presenti i presupposti per la redazione del bilancio in forma abbreviata, ha redatto il presente bilancio in forma ordinaria.

Pertanto le voci del bilancio dell'esercizio precedente sono state riclassificate dettagliando i valori senza le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Attività svolta

La società ha per oggetto esclusivo, per conto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, la gestione della stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna.

La società gestisce inoltre gli impianti, le attrezzature, i servizi e quant'altro ritenuto utile e complementare al fine predetto o ad altri fini di pubblica utilità.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

A partire dall'inizio dell'esercizio precedente la Società ha applicato il nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi", emanato nel mese di aprile 2023 dall'Organismo Italiano di Contabilità. Il principio trova applicazione a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del nuovo principio i lavori in corso su ordinazione e alcune specifiche fattispecie di ricavi.

Per la descrizione del nuovo principio contabile si veda lo specifico paragrafo "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" della presente Nota Integrativa, mentre nel seguito è fornita l'informativa richiesta dal Codice civile e dall'OIC 29 nonché dall'OIC 34 in materia di disposizioni di prima applicazione.

Tenuto conto della tipologia e del contenuto dei contratti stipulati con la clientela, l'analisi svolta in merito agli impatti dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 non ha evidenziato effetti rilevanti sulla rilevazione iniziale dei ricavi e sulle valutazioni successive. I criteri di rilevazioni dei ricavi già adottati dalla Società sono infatti risultati sostanzialmente allineati alle prescrizioni del nuovo principio.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Come evidenziato precedentemente il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stato redatto in forma ordinaria. pertanto l'esercizio precedente, al fine di garantire la corretta comparazione delle voci, è stato riclassificato senza applicare le semplificazioni previste per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

La società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale in quanto gli effetti sono non significativi.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983, si attesta che sia nel presente esercizio sia in quelli passati, non si sono mai operate rivalutazioni in deroga ai criteri legali di redazione del bilancio.

Si evidenzia che in esercizi passati sono state effettuate rivalutazioni monetarie in applicazione di disposizioni legislative.

Si riportano di seguito le movimentazioni intervenute suddivise per rivalutazione monetaria effettuata:

BENI RIVALUTATI AI SENSI DELLA LEGGE 576/75

Bene rivalutato	Importo 01/01/1975	Rivalutazione	F.do riserva rivalutazione	Importo rivalutato
Impianto autostazione	1.019.502	129.114	129.114	1.148.616

BENI RIVALUTATI AI SENSI DELLA LEGGE 413/91

Bene rivalutato	Importo 01/01/1975	Incrementi	Importo 01/01/1991	Rivalutazione	F.do riserva rivalutazione	Importo rivalutato
Impianto autostazione	1.148.616	19.421	1.168.037	1.163.424	977.276	2.331.461

Si precisa che l'ammontare della rivalutazione, comprende anche l'imposta sostitutiva versata a tale scopo per euro 186.148, mentre l'importo accantonato a riserva è costituito unicamente dalla differenza tra l'importo della rivalutazione e l'ammontare dell'imposta sostitutiva e quindi ammonta ad euro 977.276.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;

- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 329.766.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procederà all'eventuale distribuzione di utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Per completezza di informazione si rammenta infine che, a decorrere dall'esercizio 2011, ha iniziato ad esplicare i propri effetti il diritto di superficie relativo all'immobile adibito allo svolgimento dell'attività di stazione terminale di partenza e transito degli autoservizi pubblici. Il contratto che regola tale diritto di superficie esplica i propri effetti sino a tutto il 31 dicembre 2040. Conseguentemente si è applicato un coefficiente di ammortamento corrispondente alla durata del diritto medesimo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale.

I coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti di ammortamento
Software	33,33%
Marchi	5,56%
Concessioni	3,34%

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. L'esistenza di indicatori di perdita durevole di valore di un'attività rende opportuna la revisione della vita utile residua, del criterio di ammortamento e del valore residuo del bene, con conseguente rettifica se necessario, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente contabilizzata. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 46.002.

La voce è rappresentata dai costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso di software applicativo, che sono ammortizzati in n. 3 anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Tali costi sono rappresentati dall'imposta di registro e dagli oneri accessori alla concessione del diritto di superficie dell'impianto nonché dal marchio riferito all'AUTOSTAZIONE.

Sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 283.764 e sono ammortizzati in quote costanti come segue:

- le concessioni e le licenze in 29 anni, pari alla durata del diritto di superficie, che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione;
- i marchi in 18 anni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2025	329.766
Saldo al 31/12/2024	303.357
Variazioni	26.410

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Totale imm. Imm.
Valore di inizio esercizio			
Costo	122.308	562.867	685.175
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	122.228	259.590	381.818
Valore di bilancio	80	303.277	303.357
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	69.000	-	69.000
Ammortamento dell'esercizio	23.078	19.512	42.590
Totale variazioni	45.922	(19.512)	26.410
Valore di fine esercizio			
Costo	191.308	562.867	754.175
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	145.306	279.103	424.409
Valore di bilancio	46.002	283.764	329.766

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.466.096, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;

4) altri beni;

5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate sulla base dei costi per la costruzione in economia del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Fabbricati industriali e commerciali	5,88%
Impianti e macchinari Impianti Specifici	10%
Impianti Specifici ad alto contenuto tecnologico	15%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	15%
Altri beni Mobili e macchine ufficio	10%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Stante prassi consolidata, i beni di valore inferiore a € 516, relativi ad attrezzature commerciali o ad altri cespiti di uso frequente e costantemente rinnovati, sono interamente ammortizzati nell'esercizio, attesa la loro scarsa importanza in rapporto all'attivo del bilancio, salvo che non si verificano variazioni sensibili nella loro entità, valore e composizione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2025	2.466.096
Saldo al 31/12/2024	1.817.789
Variazioni	574.269

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.551.536	694.010	138.033	195.566	350.300	8.929.445
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.189.406	663.250	128.660	130.340	-	7.111.656
Valore di bilancio	1.362.130	30.760	9.373	65.226	350.300	1.817.789
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	139.708	12.324	4.252	566.915	723.199
Ammortamento dell'esercizio	85.282	41.628	3.750	18.270	-	148.930
Totale variazioni	(85.282)	98.080	8.574	(14.018)	566.915	574.269
Valore di fine esercizio						
Costo	7.551.536	833.718	150.357	199.818	917.215	9.652.644
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.274.688	630.839	132.410	148.611	-	7.186.548
Valore di bilancio	1.276.848	202.879	17.947	51.207	917.215	2.466.096

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Va evidenziata l'esistenza di "rivalutazioni facoltative" (peraltro consentite per Legge dello Stato) di beni iscritti fra le immobilizzazioni materiali nel complessivo importo di euro 1.292.538 così come dettagliate nel capitolo precedente "Altre Informazioni".

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	52.842
Saldo al 31/12/2024	65.352
Variazioni	-12.510

Esse risultano composte unicamente da titoli azionari dell'istituto di credito UNICREDIT S.p.A., iscritte nell'attivo alla voce B.III al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

La valorizzazione economica dei titoli azionari secondo la quotazione alla data di chiusura dell'esercizio, rispetto al dato contabile, evidenzia una plusvalenza latente di circa euro 246.724. Tale plusvalenza latente, alla data di redazione del presente bilancio il titolo, a motivo dell'estrema volatilità dei mercati nazionali ed internazionali in conseguenza delle turbolenze geo politiche, ammonta a circa 217.494 euro.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	65.352	65.352

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di bilancio	65.352	65.352
Variazioni nell'esercizio		
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	12.510	12.510
Totale variazioni	(12.510)	(12.510)
Valore di fine esercizio		
Costo	52.842	52.842
Valore di bilancio	52.842	52.842

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 8.039.430. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.135.773.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate

- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 17.476.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), pari a 239.539, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 636.286.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	280.772	101.883	382.655	382.655
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	169.584	(159.562)	10.022	10.022
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	293.596	(54.057)	239.539	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	4.070	4.070	4.070
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	743.952	(107.666)	636.286	396.747

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

I "*Crediti verso Clienti*", pari ad euro 382.655, sono espressi al netto del Fondo svalutazione crediti per euro 115.407.

I "*Crediti Tributari*" sono composti dal credito per le imposte IRES ed IRAP di competenza dell'esercizio, al netto degli acconti e ritenute subite, per euro 10.022.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "*crediti verso altri*", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 4.070.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
CREDITI VERSO UNION CAMERE	4.070

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	ITALIA	UE	EXTRA UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	376.244	4.750	1.661	382.655
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	10.022	-	-	10.022
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	239.539	-	-	239.539
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.070	-	-	4.070
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	629.875	4.750	1.661	636.286

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, iscritte nella sottoclasse C.III per euro 5.400.000. Tali attività sono rappresentate da disponibilità liquide vincolate. Al fine di remunerare le disponibilità liquide attualmente esistenti, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno vincolare, per periodi brevi, le somme disponibili. Grazie a tale politica di investimento, nel corso dell'esercizio sono maturati interessi attivi pari ad euro 97.520.

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 5.400.000.

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	4.300.000	1.100.000	5.400.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.300.000	1.100.000	5.400.000

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, espone nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 2.003.144, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.833.930	141.105	1.975.035
Denaro e altri valori in cassa	25.775	2.334	28.109
Totale disponibilità liquide	1.859.705	143.439	2.003.144

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 2.412.479. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	11.703	2.814	14.517
Risconti attivi	2.557.187	(159.225)	2.397.962
Totale ratei e risconti attivi	2.568.890	(156.411)	2.412.479

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

I risconti attivi sono composti, per la loro preponderanza, dal diritto di superficie che ammonta ad euro 2.386.000.

Si evidenzia che i risconti attivi devono intendersi esigibili oltre l'esercizio successivo per euro 2.227.049. Di tale importo, quanto ad euro 1.591.247 deve intendersi esigibile oltre i 5 anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 3.418.002 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 601.119.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi		
Capitale	157.043	-		157.043
Riserve di rivalutazione	1.106.390	-		1.106.390
Riserva legale	41.600	-		41.600
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.000.574	433.808		1.434.382
Varie altre riserve	77.468	-		77.470
Totale altre riserve	1.078.042	433.808		1.511.852
Utile (perdita) dell'esercizio	433.808	(433.808)	601.117	601.117
Totale patrimonio netto	2.816.883	-	601.117	3.418.002

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva art. 55 D.P.R. 597/73	77.469
Totale	77.470

Essa riserva comprende accantonamenti effettuati nel corso degli anni 1982 e 1983 complessivamente per l'importo di euro 77.469 relativi a contributi straordinari ricevuti dal Comune di Bologna per lavori di ristrutturazione sull'impianto Autostazione di Bologna.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	157.043	APPORTO CAPITALE		-
Riserve di rivalutazione	1.106.390	CAPITALE	A-B-C	1.106.390
Riserva legale	41.600	UTILI	B	41.600
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.434.382	UTILI	A-B-C	1.434.382
Varie altre riserve	77.470	CAPITALE	A-B-C	-
Totale altre riserve	1.511.852			1.434.382
Totale	2.816.884			2.582.372
Quota non distribuibile				41.600
Residua quota distribuibile				2.540.772

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, in particolare.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività finanziaria** sono iscritti nella classe C.17 del conto economico.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 790.678 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione di euro 212.712.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 315, si precisa che trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25. In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite "passive", si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, stanziando l'intero ammontare dell'IRES.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	108	1.003.390	1.003.498
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	315	13.018	13.333

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Utilizzo nell'esercizio	108	225.730	225.838
Totale variazioni	207	(212.712)	(212.505)
Valore di fine esercizio	315	790.678	790.993

Altri Fondi

Gli "Altri fondi per rischi ed oneri", pari ad euro 790.678, risultano così composti:

- 1) quanto ad euro 740.225 per il rischio connesso ad un rimborso ottenuto dall'Agenzia delle Entrate riferito ad imposta di registro ed imposta ipotecaria, compresi gli interessi passivi maturandi;
- 2) quanto ad euro 32.332 per retribuzioni, spettanze di fine rapporto e TFR richiesti da dipendenti della società affidataria dei servizi di pulizia;
- 3) quanto ad euro 18.121 per spese legali/notarili connesse ai lavori in corso di esecuzione per l'impianto dell'autostazione.

Per quanto riguarda l'importo pari ad euro 740.225 di cui alla casistica 1), tale accantonamento è riferibile all'ipotetico contenzioso con l'Agenzia delle Entrate a seguito di un rimborso ottenuto, per le imposte di registro ed ipotecaria pagate sull'Atto di costituzione del diritto di superficie registrato il 22.11.2010, al n.15947 IT.

Come illustrato nei bilanci precedenti, la società nel 2011, presentò istanza di rimborso delle imposte sopra citate pagate sull'Atto di costituzione del diritto di superficie. Il diritto al rimborso venne invocato dalla società in quanto l'art. 118 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il testo unico degli enti locali (TUEL), prevede che "I trasferimenti di beni mobili ed immobili effettuati dai comuni, dalle province e dai consorzi fra tali enti a favore di aziende speciali o di società di capitali di cui al comma 13 dell'articolo 113 (società "in house providing" come AUTOSTAZIONE) sono esenti, senza limiti di valore, dalle imposte di bollo, di registro, di incremento di valore, ipotecarie, catastali e da ogni altra imposta, spesa, tassa o diritto di qualsiasi specie o natura". Avverso il silenzio/rifiuto sull'istanza di rimborso, venne proposto tempestivo ricorso. Con sentenza n. 474/01/2022 notificata il 19/07/2022 il Collegio giudicante accolse il ricorso confermando che, "Con specifico riferimento al caso di specie, trova applicazione l'art. 118 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che recita testualmente: "I trasferimenti di beni mobili ed immobili effettuati dai comuni, dalle province e dai consorzi fra tali enti a favore di aziende speciali o di società di capitali di cui al comma 13 dell'articolo 113 sono esenti, senza limiti di valore, dalle imposte di bollo, di registro, di incremento di valore, ipotecarie, catastali e da ogni altra imposta, spesa, tassa o diritto di qualsiasi specie o natura".

Con la sopracitata sentenza il Collegio giudicante ha disposto pertanto l'annullamento del diniego di rimborso impugnato, condannando l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Bologna a rimborsare alla ricorrente la somma di euro 524.920,00 oltre interessi legali al saldo, rimborso avvenuto nel corso dell'esercizio 2023.

Avverso tale sentenza, l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in appello, ad oggi ancora pendente. Nonostante la correttezza dell'operato confermata anche dalla sentenza di primo grado, gli Amministratori hanno ritenuto prudente ed opportuno mantenere l'accantonamento operato nel corso degli esercizi precedenti a titolo di imposte incrementando tale accantonamento degli interessi maturandi. Nell'esercizio in commento sono pertanto stati accantonati interessi passivi per euro 13.018.

Tale accantonamento ha interessato la voce C17 del conto economico.

L'importo rimborsato dall'Agenzia delle Entrate è stato vincolato, al fine di rendere fruttifere di interessi le somme ricevute.

Per quanto riguarda l'importo pari ad euro 32.332 di cui alla casistica 2), il Fondo per rischi ed oneri risulta composto da accantonamenti - effettuati in esercizi precedenti - per retribuzioni, spettanze di fine rapporto e

TFR richiesti da dipendenti della società affidataria dei servizi di pulizia presso i locali ove si trova la sede di AUTOSTAZIONE nonché delle spese legali per i contenziosi in essere.

Tale pretesa investe la nostra società non per presunti atti censurabili posti in essere nei confronti dei propri dipendenti ma per la responsabilità diretta e solidale del committente ai sensi dell'art. 1676 del Codice Civile e dell'art. 29 del D.Lgs. n° 276/2003.

Infine l'importo di euro 18.121, di cui alla casistica 3) è riferibile a spese legali e notarili collegate ai lavori in corso di esecuzione sull'impianto dell'autostazione.

Si evidenzia infine che nel corso dell'esercizio è avvenuta la definizione della causa instaurata con un ex affittuario che aveva dato origine ad un accantonamento, nel corso degli esercizi precedenti, per complessivi euro 225.730 di cui euro 20.718 per prestazioni legali, euro 150.241 per restituzione indennità risarcitoria ricevuta nel 2021 ed euro 54.771 per interessi legali maturati. Il contenzioso è stato definito stragiudizialmente e pertanto è avvenuto lo storno dell'accantonamento operato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenziano nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 317.907.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 23.184.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	295.201
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	23.184
Altre variazioni	478

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Totale variazioni	23.662
Valore di fine esercizio	317.907

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

A tali principi di rilevazione, è possibile derogare qualora:

- siano presenti crediti/debiti **già esistenti** che non abbiano esaurito tutti i loro effetti alla data del 1^a gennaio 2016;
- gli effetti dell'utilizzo di tale criterio sono **irrilevanti** al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Per quanto riguarda questo secondo aspetto, la direttiva 2013/34/UE ha definito come **rilevante** "lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sul bilancio dell'impresa".

Alla luce di quanto sopra esposto, è stata analizzata la composizione di ogni singolo debito di natura finanziaria, suddividendo gli importi scadenti entro i 12 mesi da quelli oltre i 12 mesi.

Al termine della disamina la società **non ha proceduto** alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto valutati al loro valore nominale.

Si precisa inoltre che la società **non ha proceduto** alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 4) Debiti verso banche per euro 253.063;
- alla voce D 11) Debiti verso controllanti per euro 7.945.987.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 370.463, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 8.763.805.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	453.498	(200.435)	253.063	202.225	50.838	-
Debiti verso fornitori	575.176	(204.713)	370.463	370.463	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso controllanti	6.310.507	1.635.480	7.945.987	164.520	7.781.467	7.123.387
Debiti tributari	30.517	4.148	34.665	34.665	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.515	4.279	37.794	37.794	-	-
Altri debiti	122.766	(933)	121.833	68.178	53.655	-
Totale debiti	7.525.979	1.237.826	8.763.805	877.845	7.885.960	-

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

I "*Debiti verso banche*" sono rappresentati da un finanziamento acceso alla fine dell'esercizio 2020 per un importo, in linea capitale, di euro 800.000 ed erogato nel 2021. Il finanziamento è stato ottenuto con l'intervento del Fondo di Garanzia per le PMI ai sensi della L. 662/96 per il 90 % dell'importo finanziato, in base a quanto previsto dal Decreto Legge 8 aprile 2020 n.23- Decreto Liquidità. Il finanziamento, della durata di 72 mesi di cui 24 mesi di preammortamento, è stato sottoscritto con un tasso d'interesse fisso pari allo 0,89% e con rata di rimborso trimestrale. Il piano di rimborso del capitale è iniziato nell'anno 2023. La quota esigibile entro l'esercizio successivo ammonta ad euro 202.225, mentre la restante parte, pari ad euro 50.838 deve intendersi esigibile oltre l'esercizio successivo.

I "*Debiti verso fornitori*" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I "*Debiti verso collegate, controllate e controllanti*" sono rappresentati dal debito nei confronti del Comune di Bologna per il diritto di superficie sino a tutto il 31 dicembre 2040. Tale posta deve considerarsi, per euro 164.520 esigibile entro l'esercizio successivo e per euro 2.281.467 esigibile oltre l'esercizio successivo. Di tale importo, euro 1.623.387 devono intendersi esigibili oltre i 5 anni.

Vi sono inoltre debiti, pari ad euro 5.500.000, nei confronti del Comune di Bologna per un finanziamento ottenuto a partire dall'esercizio 2022. Anche tale debito deve intendersi esigibile oltre l'esercizio successivo ed oltre i 5 anni.

Infatti, con atto dirigenziale n° Proposta: DD/PRO/2021/16244, n° Repertorio: DD/2021/16592, P.G. n° :544553/2021 del 21 dicembre 2021, il Comune di Bologna ha impegnato la somma di euro 7.500.000 per la concessione di un prestito fruttifero alla nostra società per l'intervento di riqualificazione dell'intero immobile in diritto di superficie.

L'erogazione del prestito avverrà mediante 5 tiraggi di cui il primo avvenuto nel corso dell'esercizio 2022 per euro 500.000, il secondo avvenuto nell'esercizio 2023 per euro 1.200.000, il terzo nell'esercizio precedente per euro 2.000.000, il quarto nell'esercizio in commento per euro 1.800.000 e con ultimo tiraggio nell'anno 2026. La restituzione del prestito avverrà a partire dall'anno 2028 fino al 2040: negli esercizi dal 2022 al 2027 avverrà la corresponsione dei soli interessi di preammortamento con tasso di interesse annuo pari al 1%.

La voce "*Debiti tributari*" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Il saldo è così composto:

Descrizione	Valore di fine esercizio
Ritenute acconto lavoro autonomo	3.721
Ritenute d'acconto stipendi e collaborazioni	22.245
Debito per imposta di pubblicità e bolli	544
Debito I.V.A.	8.155
Totale debiti tributari	34.665

I "Debiti verso istituti di previdenza": risultano così composti:

Descrizione	Valore di fine esercizio
Debiti verso INPS	30.054
Debiti verso INAIL	2
Debiti verso INPS GESTIONE SEPARATA	860
Debiti verso altri Enti	6.878
Totale debiti verso istituti di previdenza	37.794

Gli "Altri debiti" sono costituiti dai debiti verso dipendenti per le retribuzioni e competenze maturate al 31/12/2025 per ferie, permessi e contributi per euro 64.195, da debiti verso gli amministratori per compensi da liquidare per euro 1.708 e da altri debiti per euro 282. Vi sono inoltre debiti per depositi a garanzia ricevuti per euro 55.650. Di tale posta, quanto ad euro 53.655 devono ritenersi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni è pari ad euro 7.123.387. Tale importo è composto, quando ad euro 5.500.000, dal finanziamento concesso dal Comune di Bologna e quanto ad euro 1.623.387 dal debito verso il Comune di Bologna per il diritto di superficie. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Come già in precedenza evidenziato, alla data di chiusura dell'esercizio la Società ha ricevuto un finanziamento per l'importo di euro 5.500.000 iscritto tra i debiti di natura finanziari verso le società controllanti.

Tale finanziamento, rientra nella più ampia operazione di cui all'atto dirigenziale n° Proposta: DD/PRO/2021/16244, n° Repertorio: DD/2021/16592, P.G. n° :544553/2021 del 21 dicembre 2021.

Con tale atto, il Comune di Bologna ha impegnato la somma di euro 7.500.000 per la concessione di un prestito fruttifero alla nostra società per l'intervento di riqualificazione dell'intero immobile in diritto di superficie.

L'erogazione del prestito avverrà mediante 5 tiraggi, di cui il primo, pari ad euro 500.000, avvenuto nel corso dell'esercizio 2022, il secondo, pari ad euro 1.200.000, avvenuto nel corso dell'esercizio 2023, il terzo, pari ad euro 2.000.000 avvenuto nel corso dell'esercizio precedente, il quarto, pari ad euro 1.800.000, avvenuto nell'esercizio in commento e con ultimo tiraggio nell'anno 2026. La restituzione del prestito avverrà a partire dall'anno 2028 fino al 2040: negli esercizi dal 2022 al 2027 avverrà la corresponsione dei soli interessi di preammortamento con tasso di interesse annuo pari al 1%.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E. "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 9.906.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	11.333	(4.689)	6.644
Risconti passivi	6.151	(2.889)	3.262
Totale ratei e risconti passivi	17.484	(7.578)	9.906

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

I ratei passivi devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Per quanto riguarda i risconti passivi, l'importo di euro 209 deve intendersi esigibile oltre i 12 mesi.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, di abbuoni, premi e penalità nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.594.292. I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi relativi sia alla gestione caratteristica sia a quella accessoria sono rilevati in base al modello contabile introdotto dal nuovo principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

1. determinazione del prezzo complessivo del contratto;
2. identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
3. valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione; e
4. rilevazione dei ricavi.

La società ha negoziato prevalentemente contratti di vendita semplici che prevedono un'unica unità elementare di contabilizzazione, consistente nella vendita di beni o nella prestazione di servizi ben definiti e circoscritti.

Considerato che tali contratti non presentano particolare complessità e che la separazione di eventuali singole unità elementari di contabilizzazione avrebbe prodotto effetti sostanzialmente irrilevanti, l'Organo Amministrativo ha ritenuto di avvalersi della facoltà prevista dal paragrafo 16 dell'OIC 34 di non procedere all'identificazione, valorizzazione e contabilizzazione separata delle singole unità elementari. Di conseguenza, per questa tipologia di contratti non si sono applicate le quattro fasi di valutazione previste dall'OIC 34 per i contratti complessi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali. Sconti, abbuoni, penalità e resi sono contabilizzati a riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo tenendo conto dell'esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.594.292.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 236.896.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come precedentemente illustrato, la società ha per oggetto esclusivo, per conto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, la gestione della stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna. In tale gestione sono ricompresi inoltre gli impianti, le attrezzature, i servizi e quant'altro ritenuto utile e complementare al fine predetto o ad altri fini di pubblica utilità.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
GESTIONE IMMOBILIARE	317.589
GESTIONE PIAZZALE/MOVIMENTO	2.272.983
GESTIONE PUBBLICITA'	3.720
Totale	2.594.292

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la suddivisione per aree geografiche.

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali di cui alle Leggi 160/2019 e 178/2020 per complessivi 264. Sono presenti inoltre sopravvenienze attive per euro 160.192 e indennizzi ricevuti per euro 41.759.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 2.150.916.

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Prestazioni di servizi	1.057.804	1.245.389	(187.584)
Godimento beni di terzi	166.106	166.021	85
Personale	522.681	488.606	34.075

Amm.ti imm.ni immateriali	42.590	22.525	20.065
Amm.ti imm.ni materiali	148.931	145.539	3.392
Svalutazione crediti attivo circolante	17.746	9.879	7.867
Oneri diversi di gestione	195.058	246.307	(51.249)
Totale	2.150.915	2.324.265	(173.350)

Costi per servizi

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per godimento beni di terzi

Tale voce ricomprende il canone annuale per il diritto di superficie nonché i canoni annuali di noleggio dell'impianto di videosorveglianza, del cellulare e del centralino.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. L'aumento registrato in tale voce è da ricondursi principalmente alla distribuzione degli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 ed all'assunzione di un nuovo dipendente a far data dal novembre 2024.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite.

Oneri diversi di gestione

La voce include i costi relativi ad imposte e tasse varie (IMU, Imposta registro), adempimento societari ed altri costi generali non altrimenti classificabili nelle altre poste del punto B del conto economico. Il significativo decremento registrato rispetto all'esercizio precedente è per la quasi totalità riconducibile al minor importo dovuto per l'IMU conseguente la ristrutturazione di parte dell'impianto AUTOSTAZIONE.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale. Si segnala che tra i proventi finanziari sono presenti gli interessi attivi maturati sui depositi vincolati per euro 97.520.

Tra gli oneri finanziari sono presenti gli interessi passivi accantonati nell'esercizio, per il rischio collegato al contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, per complessivi euro 13.018.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società e consorzi, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 54.925.

Inoltre, in conformità a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che i proventi da partecipazione diversi dai dividendi ammontano a euro 41.180 e sono rappresentati dalla plusvalenza realizzata sulla vendita di parte delle azioni detenute in UNICREDIT S.p.A.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	3.529
Altri	62.902
Totale	66.431

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A del Conto economico, alcun ricavo di entità o incidenza eccezionale.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce B/C del Conto economico, alcun costo di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le eventuali sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) nonché le imposte differite.

È opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo), si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella classe "B – Fondi per rischi ed oneri", sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	315
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	108
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	207
Imposte anticipate: IRES	6.785
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	54.175
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	6.667
Totale imposte anticipate	54.057
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	204.551

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In ossequio a quanto raccomandato dal principio contabile OIC 10, il rendiconto finanziario dei flussi di disponibilità liquide consente di fornire le informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della società (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio in commento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

Il rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
2. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state

distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	6
Totale Dipendenti	8

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	37.008	18.928
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

Si precisa che la revisione legale dei conti della società è affidata al Collegio Sindacale e che il compenso per tale specifica attività, pari ad euro 1.000 per ogni Sindaco, è ricompreso in quello già indicato al punto precedente. Si chiarisce inoltre che i Sindaci non hanno svolto, nel corso dell'anno 2025, alcun altro servizio di consulenza (fiscale e/o diversa) in favore della società e, dunque, non è stato loro riconosciuto/corrisposto, alcun compenso ulteriore rispetto a quello spettantegli per la carica ricoperta.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni - Garanzie - Passività potenziali

Non sono presenti, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei Soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Eventi successivi – conflitto in Iran

Nel corso dei primi mesi del 2026 il contesto geopolitico internazionale è stato caratterizzato da una significativa escalation delle tensioni in Medio Oriente, con l'apertura di un conflitto che coinvolge l'Iran e altri attori regionali e internazionali. Tale situazione ha determinato un aumento dell'incertezza sui mercati finanziari ed energetici, con effetti immediati sulla volatilità dei prezzi delle materie prime, in particolare del petrolio e del gas naturale, anche in relazione alle tensioni nello Stretto di Hormuz, attraverso il quale transita una quota rilevante del commercio energetico mondiale.

L'evoluzione del conflitto ha determinato, nel breve periodo, un incremento dei prezzi dell'energia e un generale aumento del rischio geopolitico, con possibili riflessi sull'inflazione, sulle catene di approvvigionamento e sulle prospettive di crescita economica globale.

Alla data di redazione della presente relazione non si rilevano effetti diretti significativi sull'operatività della Società; tuttavia il perdurare delle tensioni internazionali potrebbe determinare impatti indiretti, in particolare con riferimento ai costi energetici, alla stabilità delle filiere di approvvigionamento e al quadro macroeconomico generale. La Società continua pertanto a monitorare con attenzione l'evoluzione della situazione geopolitica e dei mercati, mantenendo un approccio prudentiale nella gestione dei rischi.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nel seguente prospetto viene fornita l'indicazione del nome e della sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	COMUNE DI BOLOGNA
Città (se in Italia) o stato estero	BOLOGNA
Codice fiscale (per imprese italiane)	01232710374
Luogo di deposito del bilancio consolidato	BOLOGNA

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e coordinamento del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, che detengono l'intero capitale sociale.

Pertanto, in ossequio al principio di trasparenza e nell'ottica di fornire un'esauriente informativa, si fornisce in allegato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali così come risulta dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 di entrambi i Soci pubblici.

COMUNE DI BOLOGNA

Di seguito si forniscono i dati riferiti all'anno 2024 del bilancio del "Comune di Bologna".

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
B) Immobilizzazioni	3.193.720.613	2.982.780.990
C) Attivo circolante	670.737.932	607.774.134
D) Ratei e risconti attivi	2.500.000	2.500.000
Totale attivo	3.866.958.545	3.593.055.124
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	767.305.076	767.305.076
Riserve	2.265.168.327	2.204.320.148
Utile (perdita) dell'esercizio	43.996.553	44.986.440
Totale patrimonio netto	3.076.469.956	3.016.611.664
B) Fondi per rischi e oneri	46.860.868	32.686.711
D) Debiti	293.502.432	266.116.260
E) Ratei e risconti passivi	450.125.289	277.640.488
Totale passivo	3.866.958.545	3.593.055.123

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione	777.611.473	758.574.630
B) Costi della produzione	741.697.949	722.906.060
C) Proventi e oneri finanziari	21.746.538	17.150.740
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(5.740.339)	(3.892)
Imposte sul reddito dell'esercizio	7.923.170	7.828.978
Utile (perdita) dell'esercizio	43.996.553	44.986.440

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Di seguito si forniscono i dati riferiti all'anno 2024 del bilancio consolidato della "Citta Metropolitana di Bologna".

STATO PATRIMONIALE	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) immobilizzazioni	697.014.228	639.126.997
C) Attivo circolante	300.228.750	324.187.487
D) Ratei e risconti attivi	1.434.675	0
Totale Attivo	998.677.653	963.314.484
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	54.337.573	54.337.573
Riserve	522.727.221	513.491.868
Utile (perdita) dell'esercizio	3.021.593	7.637.967
Totale Patrimonio netto	580.086.387	575.467.407
B) Fondi per rischi ed oneri	20.234.764	26.983.437
C) Trattamento di fine rapporto	0	0
D) Debiti	196.606.027	225.406.590
E) Ratei e risconti passivi	201.750.475	135.457.050
Totale passivo	998.677.653	963.314.484
CONTO ECONOMICO	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	166.892.209	152.505.275
B) Costi della produzione	158.328.077	142.104.438
C) Proventi e oneri finanziari	(1.682.681)	(1.583.973)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(2.610.039)	(26.519)
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.249.820	1.152.378
Utile (perdita) dell'esercizio	3.021.593	7.637.967

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis – Nessun vantaggio economico “non generale” ricevuto

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, alla società non sono stati effettivamente erogati sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al c. 125-bis dell'art. 1 della L. 124/2017.

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 601.117,41, interamente alla riserva straordinaria, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2430 del C.C..

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci,

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Sulla base di quanto esposto si propone destinare l'utile conseguito nell'esercizio 2025 come da precedente proposta.

Bologna, 27 Marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

FRANCESCA PUGLISI

